

Pedalata forse decisiva per arrivare al periplo del Benaco in bicicletta

Progetto «Garda by Bike»: per le tre Regioni l'ok ai finanziamenti messi sul tavolo dallo Stato

Lago di Garda

Simone Bottura

■ Un altro passo avanti verso il «sogno» di percorrere in bicicletta, quasi a pelo d'acqua, il periplo del Garda. È stata definita la bozza del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia autonoma di Trento (la Giunta trentina l'ha approvata venerdì) e i Ministeri del Turismo e delle Infrastrutture per la realizzazione progetto «Garda by Bike», l'anello ciclabile del Garda, 140 km di pista vista lago.

Il protocollo. Quanto deciso nei giorni scorsi consente alle tre amministrazioni regionali di veder riconosciuta l'appartenenza dell'opera al Sistema nazionale delle ciclovie turistiche e, quindi, di accedere ai finanziamenti messi a disposizione dallo Stato.

Si tratta insomma di vedere identificato e riconosciuto come infrastruttura strategica di livello nazionale il percorso

gardesano, anche al fine del soddisfacimento dei requisiti per l'accesso ai necessari finanziamenti comunitari.

Il progetto «Garda by Bike» consiste nel completamento dei percorsi ciclabili e ciclopedonali esistenti, per dar vita ad una pista unitaria di oltre 140 km, unica in Europa per fascino paesaggistico, a sua volta collegata con le altre ciclovie nazionali finanziate dal Governo: la ciclovia VenTo, la dorsale cicloturistica del Po che corre da Venezia a Torino, e la ciclovia del Sole, che va da Verona a Firenze, con la prospettiva concreta, quindi, di offrire una rete di lunga percorrenza a scala nazionale di oltre mille chilometri.

Il sistema. Per la realizzazione del progetto, Lombardia, Veneto e Trentino hanno già costituito, lo scorso giugno, un gruppo di lavoro composto da tecnici delle tre amministrazioni e coordinato dall'ing. Raffaele De Col della provincia di Trento, che ha completato di recente lo stu-

dio tecnico di fattibilità. Ora, come stabilisce il protocollo d'intesa, il Ministero delle Infrastrutture dovrà provvedere all'assegnazione delle risorse necessarie alla predisposizione dei progetti definitivi, secondo gli standard e i requisiti minimi che devono essere soddisfatti in tema di ciclovie turistiche.

Si dovrà poi definire la ripartizione delle risorse, complessivamente stabilite in 91 milioni di euro nel triennio 2016-2018 dalla Legge di stabilità per il 2016, con la definizione della quota da attribuire al progetto «Garda by Bike».

L'obiettivo È quello di avviare la progettazione, anche per unità funzionali distinte, entro il prossimo anno, ovvero il 2017. L'importo totale del progetto ammonta a 102 milioni, così ripartiti: 44,8 milioni per gli interventi sulla

L'anello ciclabile sarà composto da 140 chilometri di pista con vista lago per vivere l'esperienza «a pelo d'acqua»

riviera lombarda, 39,4 su quella trentina e 17,8 su quella veneta. Investimenti che vengono definiti astronomici, ma che potranno essere ammortizzati dall'indotto generato da un percorso simile, destinato a diventare una pista «cult» tra i cicloturisti europei e chi predilige il turismo lento, eco-compatibile.

Si stima infatti che in Europa ogni chilometro di ciclabile turistica sia in grado di generare un indotto annuo di centinaia di migliaia di euro. //



Rendering. Il tratto progettato tra Limone sud e Tremosine



Il tragitto. La ciclabile Gagliardi che si trova in territorio di Salò